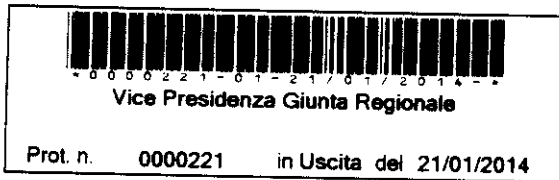




*Regione Molise*

*Giunta Regionale*

*Il Vicepresidente - Michele Petrarola*



*Alla cortese attenzione:  
Prof. Luigi Reale  
MK40 Bedford  
luigi.reale@btinternet.com*

*E p.c.  
Federazioni e Associazioni dei Molisani nel Mondo  
Loro Sedi*

*Servizio Politiche Culturali e  
Rapporti con i Molisani nel Mondo  
Dott. Luciana Smargiassi  
Palazzo Ex GIL - Via Milano, 15  
86100 Campobasso*

**Oggetto: Imposte sulla casa per gli italiani residenti all'estero.**

Prof. Reale,

condivido la sua nota a riscontro di un'infelice battuta del Ministro degli Esteri sulla tassazione della casa per gli italiani residenti all'estero e trasmetto tale comunicazione al dirigente del servizio regionale "Molisani nel Mondo", Dott.ssa Luciana Smargiassi, per avviare la predisposizione di un documento ufficiale da condividere in sede di Consulta Regionale dei Molisani nel Mondo da inviare al Parlamento e al Governo.

Anticipo in via informale la sua comunicazione alle nostre Federazioni e Associazioni all'estero per condividere con loro delle iniziative istituzionali tese ad evitare ulteriori penalizzazioni economiche a danno di tanti oriundi molisani che intendono conservare il legame con la propria terra senza essere vessati.

Mantenere un'abitazione nel proprio paese d'origine è sintomo di attaccamento, di legame identitario e di vicinanza culturale.

Equivale ad una scelta tesa a mantenere un rapporto costante di frequentazione abituale dell'Italia e del Molise con i connessi benefici anche di carattere economico determinati dai flussi turistici di ritorno.

Ignorare questi elementi sociali e accanirsi contro gli italiani all'estero produrrà l'effetto di far allontanare migliaia di persone che pur di non pagare delle tasse ingiuste dismetteranno la casa e non torneranno più nei propri paesi con la stessa costanza di prima.

Un danno culturale si sommerà ad una penalizzazione socio-economica. Un errore politico da contrastare Prof. Reale e pur consapevoli della complessità della vicenda come Molise proveremo a contrastarlo in ogni sede.

Nel porgerLe distinti saluti anche a nome della Sua comunità di Ferrazzano, La ringrazio per la presa di posizione assunta a tutela di tali cittadini italiani e molisani.

Campobasso, 21 gennaio 2014

L'Assessore  
Michele Petrarola

Regione Molise - Via Toscana, n.51 - 86100 Campobasso

Tel 0874.424301 Fax 0874-424353

e-mail assessore.petrarola@regione.molise.it

## **Bonino, italiani all'estero: niente tasse, niente voto. Ed ecco la risposta.**

di Dalna Gualtieri -

**La Bonino dichiara al TG La7 che sarebbe meglio abolire la circoscrizione estero riguardo il voto degli italiani nel mondo. La risposta non si fa attendere e Luigi Reale si fa portavoce degli italiani all'estero contro le affermazioni ingiuste del Ministro degli Esteri.**

Cresce il disappunto nei confronti delle dichiarazioni del **Ministro degli esteri Bonino** che rilascia al TG La7, circa il voto degli italiani all'estero, una **proposta di l'abolizione della circoscrizione estero, sulla base del principio secondo cui i cittadini devono potere eleggere i propri rappresentanti solo là dove pagano le tasse.**

"Ministro Bonino" afferma **Luigi Reale** nella lettera indirizzata alla Bonino "gli italiani all'estero che hanno diritto al voto non sono quei 70 milioni oriundi molto lontani da lei e dalle sue analisi, ma solo circa 4,5 milioni di coloro che sono iscritti all'anagrafe consolare (AIRE), che hanno legami molto stretti con lo Stivale. Questi **pagano ed hanno sempre pagato** tutte le tasse sia all'estero sia in Italia. Moltissimi di loro hanno proprietà nel Belpaese e pagano l'Imu e la tassa sui rifiuti (Tares), per dirne solo due. **Contribuiscono più di lei**, perché sono in un regime di discriminazione rispetto agli altri italiani su questo fronte. La stragrande maggioranza, infatti, **paga** la prima casa in Italia come seconda casa, lei NO, **paga** anche l'addizionale regionale; **pagano tutti**, quasi per intero la tassa sui rifiuti, come se ci abitassero permanentemente, cioè anche per lei che produce rifiuti tutto l'anno; **pagano tutti i canoni e costi fissi per dodici mensilità: elettricità; acqua; telefono fisso; canone TV; gas; ecc., lei anche, ma queste servitù lei le usa, noi forse in totale un mese l'anno al massimo**, così via su molte altre cose. Riguardo invece gli altri italiani, che non hanno proprietà in Italia ma solo all'estero, il Ministro Bonino dimentica che c'è un trattato firmato dall'Italia stessa sulla **doppia imposizione fiscale**, che non lede per nulla il diritto di nazionalità. Visto il quadro, è veramente irritante sentire da un ministro della Repubblica, allusioni sulle tasse che dovrebbero pagare gli italiani nel mondo per avere diritti costituzionali; è strumentale e disinformativo, su questo gli hanno già risposto, prendendo ferma posizione, alcuni eletti all'estero.

In ogni caso **il ragionamento sulle tasse non c'entra con il voto degli italiani all'estero**, oppure lei Ministro vuole farci ritornare al medioevo dei diritti? Cioè all'origine del voto censitario che si può collocare nella linea del tempo attorno al periodo comunale dell'Europa, quindi nel 1200 e 1300 d.C. Forse la sua proposta coincide meglio con la legge elettorale sabauda e poi italiana del 1859? Legge maggioritaria, a doppio turno, censitaria dove potevano votare solo quei cittadini che avessero pagato 40 lire annuali oppure 20 lire, solo per chi avesse potuto dimostrare alle urne di saper leggere e scrivere - faccia per noi 40 euro minimo di tasse mensili in toto ed ecco concesso il diritto di voto.

Noi, cittadini italiani residenti all'estero come la stragrande maggioranza degli italiani in Italia, siamo invece di quest'altra opinione: gli aventi diritto al voto sono i cittadini italiani (quindi anche noi) che hanno compiuto la maggiore età, senza discriminazione basata sul sesso, religione, ricchezza-censo, ecc., questi hanno il diritto-dovere di votare. Gentile Ministro trattasi del Suffragio Universale (1945 in Italia), una delle più grandi conquiste della democrazia moderna.

Per gli italiani nel mondo **il suffragio universale** è stato acquisito, in pratica e realmente, solo qualche anno fa, rispetto ad altri stati di lunga tradizione democratica, dato molto prima ai loro cittadini residenti in altri paesi. Se poi la sua critica volesse riferirsi alle modalità di voto, quella è tutt'altra cosa, ma bisogna dirlo chiaramente. Sulle procedure di voto, infatti, vanno fatte le riforme per eliminare criticità anche gravi con legge ordinaria, non di certo ledere i diritti costituzionali dei cittadini al voto ed eliminare di conseguenza la loro rappresentanza. Su questo punto diverse proposte valide già ci sono, bisogna metterle in atto.

Cominci in casa sua, nel procedere all'incompiuto allineamento dei dati di competenza del Ministero degli Affari esteri con quelli dell'AIRE, gestiti dal Ministero dell'Interno. Giacché centinaia di migliaia di plichi elettorali sono indirizzati a persone di cui è incerto il recapito e addirittura l'esistenza in vita. Smaltisca, in tempi certi, le migliaia di pratiche in fase d'iscrizione all'AIRE in stretta collaborazione con i Comuni. La gestione delle anagrafi

garantisce la fonte principale d'informazione sulla quale si poggia lo stato di diritto. Questo può essere un primo sostanziale passo che dipende dal suo lavoro.

Recita un vecchio proverbio cinese molto conosciuto: **se ognuno pulisse davanti al portone di casa sua, il Paese sarebbe pulito. Lei invece Ministro Bonino, riguardo agli italiani all'estero, continua si a spazzare davanti al suo portone ma buttando poi tutto sul marciapiede e sulla strada."**